

... è dopo la Befana è sempre Befana tranne per uno scatenato Leoni Mireno

Ben 24 dinghy sulla linea di partenza. Tanti ritorni da Filippo La Scala a Stefano Lillia e al fratello del più famoso Pizzarello. Luca Toncelli invita Damiani, forte timoniere j24 a cui il generoso Tua presta la sua prima barca.

Ci fa visita Benedetti Riccardo con la sua fidanzata anch'ella dinghista. Giorgio Poggi di passaggio per Roma si ferma da noi. Manca Leoni Nicola che fa "amicizia" con due clandestini che a bordo di uno scooter pensano bene di sfondargli la vetrina della pasticceria e fermarsi contro il banco. Nicola gli "offrirà il caffè!".

Ma parliamo della regata. C'è voglia di rivincita. Chi prepara la barca nell'intera settimana precedente, chi toglie l'umidità, chi impreca contro tre ripeto tre gocce d'acqua stagnanti, chi addirittura passa la cera alle 730 del mattino quando Torre stenta a svegliarsi. Insomma si rasenta l'assurdo!!!

Il giudice Bertelli coadiuvato dal solito Celot da il via in una giornata con poco vento. Bertacca parte al centro della linea, sottovento a Tua. Cusin parte il più sopravvento e spacca il secondo.

Bordo a dritta mentre agli altri dietro non rimane che sfilare sulle poppe e risalire mure a sinistra. Bontà loro perché il vento sarà più intenso e all'incrocio successivo, contro i rivali del bordo opposto, succede già il primo colpo di scena. Sono primi, primissimi. Bene Toncelli, Leoni, Pizzarello e D'Albertas. La sfida infinita tra i primi due finisce in favore di un Leoni Mireno che decisamente in partita allunga molto su Toncelli. Cusin e Tua fanno match race con garbo, Diversi non molla un centimetro, Fossati è sempre a suo agio con qualunque barca prenda, i due La Scala sempre minacciosi. Chi è fuori dai giochi è Bertacca che rimasto sul lato sinistro senza vento gira lontano dai primi.

In poppa scende forte anche Fantini. Ultima bolina con Leoni che con un vantaggio enorme controlla due gruppi, quello a destra a lui più ravvicinato e quelli a sinistra, lontani, anzi stra-lontani. Ma perché Leoni li controlla, perché va a coprire? Questo è l'interrogativo che assale coloro che essendo sul lato destro vedono il traguardo ma non ce la fanno ad arrivare. Il vento ha girato a sinistra, tenta di entrare il maestrale e gli ultimi riusciranno a diventare i nuovi primi.

Qualcuno impreca, qualcuno giura di non tornare mai più, qualcuno se la prende con la Giuria, qualcuno sogghigna, qualcuno sfotte e qualcuno non se la prende.

Vince meritatamente Leoni Mireno. Bravissimi Pizzarello che dimostra le proprie capacità anche sul vtr, l'uomo che non sorprende più ovvero D'Albertas e lo sfortunato Toncelli. Ridi che sfoggia una nuova colorata stagna è felice dato che arriva a mezza classifica; Falcinelli, Ruzzante, Orsini, Mugnaini sono poco dopo i primi. Non c'è un filo di vento e ci rimorchiano a terra. Una sola prova, purtroppo.

Il campionato invernale si riapre alla stregua del campionato di calcio della serie A. Murigno prende tre "pappine" come i favoriti di torre del lago che perdono posizioni, qualche altro invece risale in classifica. C'è una famiglia che festeggia: è quella Leoni, padre e figlio sono rispettivamente primi e secondi in classifica generale.

Evviva e ci uniamo meritatamente a loro.

Fabrizio